

OM SAI RAM!

BENVENUTI A QUESTA SESSIONE DI DOMANDE E RISPOSTE

**D. 317, "IL POTERE DELLA FEDE E DELLA DEVOZIONE".
27 aprile 2024**

*Questo testo è tratto dal libro del Prof. Anil Kumar
"Sathyopanishad, Vol. 2"- pag 228-233*

Swami! Ora capiamo, grazie al Tuo discorso Divino e alla Tua grazia, quanto sia importante la devozione. Ma la fede è la base della devozione. Cosa dobbiamo fare per coltivarla Swami?

Bhagawan: Che domanda sciocca hai fatto! Che cosa intendi dire 'coltivare la fede' ? Si può coltivare? È forse un bene da acquistare in un negozio? Non si può né dare né ricevere. La fede è una qualità naturale. Infatti, visvasa, la fede, è il vostro svasa, il respiro. Senza di essa, il respiro si interrompe completamente.

Pensate per un momento a come portate avanti la vostra routine quotidiana con o senza fede. Noterete subito che ogni vostra azione, sia mondana che spirituale, si basa solo sulla fede.

Date i vostri vestiti, le camicie costose e le tute da safari a un lavandaio, nella piena fiducia che ve li riporterà dopo averli lavati e stirati. Se sospettate che possa scappare con i vostri vestiti, glieli daresti? L'oro più prezioso viene dato agli orafi perché ne facciano gioielli, nutrendo buona fede che lo faranno. Consegnereste il vostro oro avendo anche solo una traccia di dubbio nella vostra mente?

Andate dal barbiere per tagliarvi i capelli. Avete per un momento la sensazione che il suo coltello si conficchi nel collo invece che nella testa? Chinare la testa fiduciosi davanti al barbiere per farvi tagliare i capelli. Così anche un paziente, in buona fede, si sdraia sul tavolo operatorio e si lascia operare dal chirurgo. Dubitate che la vostra vita sia al sicuro nelle sue mani? No. Quindi, sia che si tratti di un dhobi o di un orefice, di un barbiere o di un orafo o un barbiere o un medico, tutte le azioni sono fatte in buona fede.

Quindi, la fede è un dono naturale di Dio all'umanità. Essere senza fede è innaturale e artificiale.

Ma il peccato è che si ha piena fiducia in tutti, ma non in Dio. Non è una cosa molto sfortunata?

La devozione e la fede sono come i due occhi di un essere vivente, le due ruote di una bicicletta o le due ali di un uccello. Senza fede, come diciamo noi, anche una formica non può muoversi di un centimetro. Un uccello non può volare alto senza fede. Un uccello si

posa su un ramo. Il ramo può essere cadente o oscillante, ma l'uccello non si preoccupa. Perché? Perché ha piena fiducia nelle sue ali, sulle quali fa affidamento, e non sul ramo. Quindi, tutto dipende dalla vostra fede.

Come fate a conoscere vostro padre? È vostra madre che ha l'autorità di presentarvi vostro padre e voi avete piena fiducia in vostra madre. In caso contrario, non c'è modo di conoscere il proprio padre.

Si conoscono le date e i giorni da un calendario e ci si attiene a ciò che indica. Altrimenti, come si fa a sapere che oggi è lunedì 14 maggio? Il giorno non è apparso davanti a voi con un cartello sulla fronte che indica il giorno della settimana e la data.

Avete piena fiducia in tutto ciò che ascoltate dal notiziario di All India Radio e dalle varie rubriche che consultate nei giornali a tal punto da credere alla radio, alla televisione, ai giornali, ma non credete alla nostra rsivakya o ai detti e agli insegnamenti dei nostri saggi e santi di un tempo incarnati nei Veda e nelle altre sacre scritture. I Veda sono chiamati isvariya, apauru seya, che significa composizioni di Dio. Voi non avete fede in loro. E' una stranezza e non auspiciosa! Pensateci su per un po' di tempo.

Swami! Perché alcune persone non sono devoti a Dio? Sembra che la devozione non trovi posto nella loro vita. Ci spieghi gentilmente la ragione?

Bhagawan: Molto semplice. È solo il piacere sensuale che rende le persone disincantate verso Dio. Le preoccupazioni insensate per il futuro, i desideri eccessivi, la costruzione di castelli in aria sono il loro stile di vita. L'ambizione di raggiungere vette che non meritano e l'eccessivo attaccamento alla famiglia e al mondo tutti questi sono fattori che rendono un uomo non devoto a Dio. Non ci possono essere altre ragioni oltre a queste. Avete presente l'altalena su cui giocano i bambini? Quando un'estremità sale, l'altra scende e viceversa. Se l'accento è posto sul mondo, l'amore per Dio sarà minore, d'altra parte, se l'amore per Dio è maggiore (pesante a un'estremità, come nel gioco), l'attaccamento al mondo diventa minore (leggero all'altro capo, come nel gioco). E' così che funziona l'equilibrio. Vero?

Vi faccio un altro esempio, quello di una calamita. Essa attira verso di sé la limatura di ferro, ma a volte non lo fa. Perché? Se i pezzi di ferro sono arrugginiti e polverosi, non vengono attirati e attratti dal magnete. Allo stesso modo, le persone che sono come pezzi di ferro - impolverati e arrugginiti dai desideri del mondo non sono attratti da Dio, il "magnete divino". È chiaro ora perché alcuni non sono devoti a Dio?

Swami! Puoi dare una direzione alla nostra ricerca spirituale? Come dovrebbe continuare? Come il flusso di un fiume? Quali sono le restrizioni da osservare?

Bhagawan: "Nasreyo niyamam vina" Ogni cosa deve avere dei limiti, senza i quali dovrai affrontare rischi e pericoli. Un fiume che scorre in determinate condizioni, con argini su entrambi i lati, serve meglio per l'irrigazione. Allo stesso modo, il fiume della vita ha due sponde, una per ogni lato, cioè il samsam.

Samsayatma vinas yati, significa "Non dubitare mai", e sraddhavan labhate, significa "Per mezzo di un'altra persona". Labhate, significa "Con la sincerità si sviluppa la saggezza".

Il fiume della vostra vita dovrebbe scorrere tra queste due sponde. La vostra fede non deve mai vacillare, deve essere forte e profonda. Nessuna situazione avversa e nessun momento negativi dovrebbero farvi perdere la fede.

Una vita senza fede è come un vaso bucato. Sapete che si inaffiano solo le radici di una pianta. Eppure, l'acqua viene fornita a tutte le sue parti. Non si annaffia il fusto, i rami e le foglie separatamente. Allo stesso modo, l'acqua della fede viene fornita alle radici della vostra vita e si prenderà cura di tutto il resto.

L'albero della vita può sostenersi da solo se l'acqua della fede viene fornita alla sua radice. Senza di essa, la pianta si secca e non è non vive più. Diventa legna da ardere. Una volta che si dubita, tutto quello che si fa sarà vano e nulla sarà fruttuoso. Nessuna borsa di studio o sadhana può aiutarvi se permettete al dubbio di entrare nella vostra mente. Una piccola illustrazione: C'era un pandit in un certo villaggio. Ogni giorno una lattaia del villaggio vicino gli portava il latte attraversando un fiume in barca. Durante questo processo, si trovò forzatamente in ritardo nel fornire il latte al pandit. Un giorno il pandit la interrogò e volle sapere il motivo del ritardo.

"Oh panditji! Ogni giorno devo attraversare il fiume con una barca per portare il latte. Posso salire solo il secondo viaggio della barca perché il barcaiolo carica tutti gli anziani del villaggio nel primo viaggio. Non c'è alternativa per me. Quindi sono in ritardo".

Allora il pandit disse: "Guarda! Che bisogno c'è di venire in barca? Ti suggerisco di portare i bicchieri di latte sulla testa e di attraversare il fiume cantando il nome di Dio. Il fiume cederà e non avrai bisogno di aspettare la barca".

La lattaia credette alle parole del pandit e il giorno dopo arrivò puntuale e gli diede il bricco pieno di latte.

Poi, alla sua richiesta di informazioni, gli disse che avrebbe potuto portare il latte in tempo semplicemente seguendo le sue istruzioni.

Il pundit rimase molto stupito e non riuscì a credere alle sue parole, decise di verificare di persona il fatto. Le disse: "Bene! Ora, tornando indietro, ti seguirò e ti guarderò mentre attraversi il fiume cantando il nome di Dio e vedrò come il fiume cede per permetterti di attraversarlo."

Entrambi si avvicinarono alla riva del fiume. La lattaia agì esattamente secondo le istruzioni del pandit, cioè cantando il nome di Dio. Anche il pandit voleva comportarsi allo stesso modo.

Fece un passo avanti e sollevò il suo dhoti fino alle ginocchia, in modo che i suoi vestiti

non si bagnassero. Si avvicinò al fiume passo dopo passo, temendo di annegare nel fiume.

Il suo dubbio divenne realtà e annegò. La fede fece attraversare il fiume alla lattaia mentre il pandit non aveva fede nelle sue parole. Così annegò.

La riva sull'altra sponda del fiume della vita è sraddha, la sincerità e la fermezza, che conferiscono jnanam, la saggezza. Sarete sinceri solo se amate il lavoro che fate.

Dovete avere piena fede e amore per diventare sinceri. Altri consigli divini nella prossima sessione!

Grazie per il vostro tempo.

OM SAI RAM!